

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2015. APPROVAZIONE SCHEMA E RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **TREDICI** del mese di **APRILE** alle ore **17:30** nella Sala della Giunta, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

All'appello risultano i Signori :

			Presenti	Assenti
1	PORZIO CLAUDIA	<i>Sindaco</i>	X	
2	CESTARI MARIA	<i>Assessore</i>	X	
3	ERBA THOMAS	<i>Assessore</i>		X
		TOTALE	2	1

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale **DR. PASSARO Armando** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **PORZIO CLAUDIA**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato;

IL SINDACO

Premesso:

che, con D.lgs 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell’art. 117, comma 3, della Costituzione;

che, ai sensi del sopra citato D.lgs, a partire dal 1° gennaio 2015 e secondo un percorso di gradualità, gli Enti Locali erano tenuti a conformare la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati definiti con il medesimo D.lgs.;

che, nell’ambito del suddetto percorso di gradualità, per gli Enti Locali che non avevano partecipato alla sperimentazione nel 2014 e che dovevano procedere per l’approvazione del bilancio di previsione annuale 2015, assumevano particolare importanza le disposizioni contenute:

- nell’art. 3, commi 7, 8 e 9, del citato D.lgs, prevedente il riaccertamento straordinario dei residui finalizzato ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale formatisi prima dell’entrata in vigore dello stesso D.lgs., al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata;
- nell’art. 11, comma 12, del medesimo D.lgs, prevedente, per la predisposizione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica 2015-2017:
 - l’adozione degli schemi di bilancio vigenti nel 2014 - e, quindi, i modelli di bilancio previsti dal D.P.R. 31.11.1996, n. 194 e di relazione previsionale e programmatica previsti dal D.P.R. 03.08.1998, n. 326 -, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
 - l’affiancamento a questi ultimi, a meri fini conoscitivi, dei nuovi schemi di bilancio armonizzati previsti dal comma 1 dello stesso art. 11;

che, in applicazione di quanto precede, l’Ente:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 30.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui di cui alla precedente lett. a), comunicandone l’esito ai Consiglieri comunali e portando lo stesso esito all’attenzione del Consiglio Comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 25/05/2015 ha provveduto alla definizione del ripiano trentennale del disavanzo di euro 314.514,40 determinato a seguito del Riaccertamento Straordinario dei residui Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione 2015 e il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica 2015-2017, con valore autorizzatorio, nonché il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., con valore conoscitivo;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 in data 25/03/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., provvedendo in particolare:
 - alla definizione della consistenza di tali residui da inserire ed eliminare nel rendiconto 2015;

- alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;
- alla conseguente variazione:
 - o del bilancio di previsione 2015/2017, esercizio 2015, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato della spesa 2015 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2015, nonché la riduzione del fondo pluriennale vincolato dell'entrata 2015 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs n. 118/2011;
 - o del bilancio di previsione 2016/2018, esercizio 2016, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, dandosi atto che per esercizio 2016 si intende quello provvisorio, non essendo stato ancora approvato il bilancio 2016/2018
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30/11/2015 ha effettuato le variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che, pertanto, la gestione finanziaria riferita all'anno 2015 è stata condotta sulla base dei documenti contabili e programmatici come sopra approvati e delle successive variazioni di bilancio medio tempore apportate.

Considerato:

che, all'attualità, occorre procedere per la formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015;

che il suddetto rendiconto, per gli enti che non hanno partecipato nel 2014 al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., redatto in applicazione dei principi contabili previsti dal medesimo D.lgs;

che tale rendiconto deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 30.04.2016, ai sensi dell'art. 227 del T.U. Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., e deve comprendere il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e il prospetto di conciliazione;

che, preliminarmente all'approvazione di cui sopra, compete alla Giunta Comunale adottare apposita proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, corredata con la relazione della stessa Giunta di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 del succitato T.U.

Fatto presente che per la formazione della suddetta proposta di rendiconto, il Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto conto delle risultanze emergenti dagli atti deliberativi citati in premessa e dal conto reso dal Tesoriere Comunale Intesa Sanpaolo S.p.A., ha predisposto lo schema di rendiconto di gestione 2015 ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 194/1996, composto da: conto del bilancio, quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza, quadro dei risultati differenziali, conto del patrimonio, tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale valevoli per il triennio 2013/2015, di cui al D.M. 18.02.2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06.03.2013, elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2015 (art. 16, comma 26, del D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito in L. 14.09.2011, n. 148) e Nota informativa

ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011; nonchè, a soli fini conoscitivi, lo schema di rendiconto di gestione 2015 ai sensi di quanto previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Fatto, altresì, presente che, a completamento della proposta in questione, è stata formata la relazione della Giunta Comunale sopra citata, come da documento predisposto d'intesa col medesimo Responsabile del Servizio Finanziario.

Viste le risultanze finali così come desumibili dalla documentazione inerente la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, i cui dati contabili salienti sono riepilogati nel punto 4 della sottostante proposta di deliberazione.

Fatto rilevare:

che allo stato non occorre adottare alcun provvedimento inerente il riequilibrio della gestione finanziaria;

che il Comune non si trova in situazione strutturalmente deficitaria;

che il costo dei servizi a domanda individuale è stato coperto entro i limiti minimi di legge;

- che è stato rispettato il vincolo della riduzione della spesa complessiva di personale;
- che gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione;
- che le risultanze finali della gestione di cassa concordano perfettamente con quelle del Tesoriere Comunale, come dal medesimo attestato con la sottoscrizione del relativo quadro riepilogativo;
- che si è proceduto all'accantonamento del F.C.D.E. e delle altre quote vincolate-destinate;

Considerato, quindi, di poter procedere per l'adozione della proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, da poi sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, previa acquisizione della relazione/parere del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del sottocitato T.U.

Visto il T.U. Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

PROPONE

1. di approvare quanto dedotto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.

2. di approvare, conseguentemente, lo schema di rendiconto di gestione 2015 redatto ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 194/1996, composto da: conto del bilancio, quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza, quadro dei risultati differenziali, conto del patrimonio, tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale valevoli per il triennio 2013/2015, di cui al D.M. 18.02.2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06.03.2013, elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2015 (art. 16, comma 26, del D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito in L. 14.09.2011, n. 148) e Nota informativa ex art. 11, c. 6, lettera j), D.Lgs. 118/2011; nonchè, a soli fini conoscitivi, lo schema di rendiconto di gestione 2015 redatto ai sensi di quanto previsto dall'allegato 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella rispettiva documentazione

depositata presso il Servizio Finanziario che, seppure non materialmente allegata alla presente proposta di deliberazione, qui si richiama per costituirne parte integrate e sostanziale.

3. di approvare, a corredo dello schema di rendiconto di cui al punto 2, la relazione della Giunta Comunale nel documento così come predisposto d'intesa col Servizio Finanziario e ivi depositato che, seppure non materialmente allegato alla presente proposta di deliberazione, qui si richiama per costituirne parte integrate e sostanziale.

4. di dare atto che lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 si chiude:con le seguenti risultanze riepilogative della gestione finanziaria:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	204.754,94	1.841.425,17	2.046.180,11
Pagamenti	(-)	186.679,71	1.528.264,93	1.714.944,64
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			331.235,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			331.235,47
Residui attivi	(+)	33.132,94	694.689,76	727.822,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	109.270,58	272.784,62	382.055,20
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			142.459,36
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			61.115,22
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2015 (A) (2)	(=)			473.428,39

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 (4)	38.000,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2015 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2015	0,00
Totale parte accantonata (B)	38.000,00
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	324.652,57
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	83.603,80
Totale parte vincolata (C)	408.256,37
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	27.172,02
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

5. di dare atto, altresì, che la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da applicare al bilancio è:

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anni 2018-2044	TOTALE
11.000,00	11.000,00	11.000,00	281.514,40	314.514,40

che il costo dei servizi a domanda individuale è stato coperto entro i limiti minimi di legge, che è stato rispettato il vincolo della riduzione della spesa complessiva di personale, che gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione e che le risultanze finali della gestione di cassa concordano perfettamente con quelle del Tesoriere Comunale.

6. di sottoporre, entro il 30.04.2016, all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di rendiconto di che trattasi, previa acquisizione della relazione/parere del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000, nonchè previa comunicazione ai Consiglieri Comunali dell'avvenuto deposito della relativa documentazione.

7. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario ogni adempimento esecutivo occorrente per dare compiuta attuazione all'adottanda proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione.

Dato atto che, a riguardo della suddetta proposta, sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile favorevoli del Responsabile Servizio Finanziario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Dopo discussione che vede i convenuti convergere verso l'approvazione della suddetta proposta.

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano.

DELIBERA

di accogliere ed approvare integralmente la proposta di deliberazione così come formulata dal Sindaco.

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta Comunale, ravvisata l'urgenza di procedere in merito, con votazione separata e ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.